

**Audizione congiunta di I e VII Commissione  
consiliare permanente  
del 15 marzo 2023**

**Presidenza**

**Presidente VII Commissione permanente  
Giovanni Zannini (De Luca presidente)**

**Presidente I Commissione permanente  
Giuseppe Sommese (Azione - Centro  
Democratico – Demos - Europa Verde)**

L'anno duemilaventitrè, il giorno quindici del mese di marzo, alle ore 14.00, la I e la VII Commissione consiliare permanente, presiedute, rispettivamente, da Giuseppe Sommese e da Giovanni Zannini, sono state convocate, in modalità ibrida, presso la sede del Consiglio regionale - Centro Direzionale, isola F/13, Aula Siani, sita al piano -1, per l'audizione relativa al **disegno di legge**: "Nuove norme in materia di bonifica integrale e riordino dei Consorzi di Bonifica". Delibera di Giunta regionale n. 485 del 4 novembre 2021. **Reg. Gen. 205.**

**Assistono ai lavori** il dirigente II UD studi legislativi ed assistenza legislativa alle commissioni permanenti, dott. Enrico Gallipoli, il funzionario P.O., dott.ssa Anna Rosselli, e gli istruttori amministrativi, dott. Gennaro Bergantino e sig. Francesco Spada.

**La seduta ha inizio alle ore 14.45.**

**PRESIDENTE (Zannini):** Buongiorno a tutti.

*(Il Presidente procede all'appello per verificare i consiglieri in presenza e quelli collegati in videoconferenza)*

**PRESIDENTE (Zannini):** Vedo collegato Fulvio Frezza, che saluto. Per la Direzione Generale "Politiche Agricole, Alimentari e Forestali", è presente la dott.ssa Passari. Inoltre, risultano presenti Salvatore Loffreda per la Coldiretti (Confederazione nazionale dei

coltivatori diretti), Aniello Del Vecchio per Copagri (Confederazione produttori agricoli), Massimo Natalizio per ANBI Campania (Associazione Nazionale Consorzi Gestione e Tutela del Territorio e Acque Irrigue). È, altresì, presente Mario Grasso, Direttore generale della C.I.A. (Confederazione italiana agricoltori). Confagricoltura è rappresentata da Paolo Di Palma. Penso di aver dato atto della presenza di tutti; se ho dimenticato qualcuno, fatelo presente, in maniera tale che ne diamo atto a verbale. L'audizione odierna è stata organizzata per sentire le associazioni. Cominciamo dalla Coldiretti. Prego. Completeremo questo ciclo di audizioni; dopodiché, convocheremo una Commissione tecnica, che, sostanzialmente, predisporrà un'unica bozza di testo normativo, sulla quale lavoreremo per gli emendamenti e tutto.

**LOFFREDA (Direttore regionale Coldiretti Campania):** Nella convocazione non ho visto né l'ANBI nazionale, né l'ANBI regionale; tuttavia, so che è presente il direttore Natalizio, che, magari, ci consentirà di comprendere la bozza, che è stata predisposta. Sono state formulate quattro proposte, e alcune di queste già, in parte, hanno avuto riscontro negativo, ivi compresa la proposta relativa alla parte finanziaria e, soprattutto, alle responsabilità che i Consorzi di Bonifica si dovrebbero assumere.

**PRESIDENTE (Zannini):** Vi suggerirei, per fare in modo che il vostro contributo, che è un contributo altamente qualificato sul piano tecnico, espliciti effettiva utilità, di prescindere dalle singole proposte, che sono state redatte dai vari stakeholder. Sapete bene che all'esame delle Commissioni vi è un disegno di legge della Giunta regionale; poi, ci sono almeno altre tre proposte di legge, depositate dai Gruppi consiliari e da autorevoli colleghi, Consiglieri regionali, ragion per cui diventa difficile avviare un'interlocuzione, se partiamo da questo testo, o da quell'altro o da quell'altro ancora. Siccome Coldiretti, come, d'altronde, tutte le associazioni che ascolteremo oggi, ha, certamente, partecipato anche ai lavori di interlocuzione con la direzione generale

“Politiche Agricole, Alimentari e Forestali”, nonché con ANBI Campania, ed è un protagonista assoluto nell’ambito della tematica concernente i Consorzi di Bonifica, voi rappresentanti di tale associazione conoscete benissimo i testi formulati. Pertanto, l’invito che vi rivolgo è quello di mettere nero su bianco le proposte, le soluzioni, che, secondo voi, un moderno ed efficiente processo di riordino normativo deve necessariamente considerare. Dopodiché, quello che adesso mi dirai, ovvero l’intervento che ti appresti a svolgere, magari nei prossimi giorni me lo articoli in un documento scritto, che esprima, che cristallizzi la posizione di Coldiretti; per esempio, Coldiretti ritiene che una riforma efficiente e sistematica della legge debba passare attraverso questo o quest’altro punto, senza aprire, necessariamente, un contraddittorio con le altre proposte che sono in campo. Alla fine, tutto il materiale, che sarà predisposto, verrà consegnato alla Commissione tecnica e quest’ultima elaborerà un unico testo, che rappresenti la sintesi di tutte le proposte.

**LOFFREDA (Direttore regionale Coldiretti Campania):** Sarà mia cura farvi arrivare il documento, che è stato preparato. In esso non abbiamo fatto altro che riprendere e ribadire quello che avevamo già detto nella discussione preliminare alla stesura del disegno di legge.

**PRESIDENTE (Zannini):** Se oggi dalla tua viva voce abbiamo il piacere di ascoltare qualche nuovo suggerimento, questo rimane a verbale e ne saremo lieti.

**LOFFREDA (Direttore regionale Coldiretti Campania):** Propongo di ascoltare l’intervento della responsabile dell’ufficio legale di Coldiretti.

**Ufficio legale di Coldiretti:** Buonasera a tutti. Leggo alcuni passaggi del documento di osservazioni, che abbiamo preparato, in riferimento al disegno di legge, che ci è pervenuto. Ci terrei a sottolineare due punti fondamentali: il primo concernente la mancata assunzione, da parte della Regione (e, quindi,

l’assenza di previsioni, al riguardo, nel testo normativo predisposto dalla Giunta regionale), di alcune importanti soluzioni di carattere finanziario, le quali, infatti, sono state declassate da obbligatorie a meramente discrezionali, ovvero la costituzione di un fondo di rilevazione per la progettazione, l’assegnazione di un contributo annuale per le spese connesse alla gestione delle opere e degli impianti demaniali, nonché l’attribuzione di altri contributi ai Consorzi di Bonifica, per favorire ed agevolare l’esercizio di attività di interesse comune e regionale; il secondo punto, consistente nel fatto che il disegno di legge in esame prevede la totale eliminazione, ad esempio, dell’accollo regionale delle spese relative ai consumi di energia elettrica, sostenuti dai Consorzi per il funzionamento degli impianti pubblici di bonifica, di irrigazione e di difesa del suolo. Dal nostro punto di vista, la riduzione dei richiamati impegni finanziari, da parte della Regione, suscita forte preoccupazione, perché per il settore consortile rischia di avere notevoli ripercussioni, per quanto attiene ai costi da sostenere per le opere di bonifica, e alle spese di irrigazione a carico degli agricoltori, in particolare, nell’attuale momento storico dell’economia, che ha visto crescere, in maniera considerevole, i costi dell’energia. Un’altra criticità, per noi fondamentale, e che è nostro intento sottolineare, consiste nel fatto che, all’interno del testo normativo del disegno di legge in argomento, non vi è alcun riferimento chiaro, con disposizioni nette e precise, alla tematica inerente al risanamento finanziario dei Consorzi di Bonifica. Il risanamento finanziario dei Consorzi, infatti, è stato completamente stralciato, eliminando ogni possibilità per la Regione di concorrere al risanamento di tali enti, i quali appaiono, in questa fase, obiettivamente in condizioni strutturalmente deficitarie o, addirittura, in dissesto finanziario, a prescindere da quali siano le cause che abbiano determinato lo stato di crisi. Siccome le attività espletate dai Consorzi di Bonifica sono indispensabili e tutelano interessi pubblici di vitale importanza, ci chiediamo come mai, per quanto riguarda la voce “risanamento finanziario”, non sono state

introdotte disposizioni specifiche, finalizzate a conseguire siffatto obiettivo. Al di là degli aspetti illustrati in quest'intervento, ci sono ulteriori osservazioni che vi faremo pervenire; però, a nostro parere, sono questi i due nodi più significativi e spinosi, che devono essere risolti.

**PRESIDENTE (Zannini):** Grazie. La parola a Francesco Iovino, prego.

**IOVINO (Italia Viva):** Buongiorno. Ringrazio coloro che hanno deciso di partecipare a questa audizione e chi sta lavorando, già da diverso tempo, per il riordino e la riorganizzazione dei Consorzi di Bonifica. Naturalmente, in merito ad alcuni interventi dei rappresentanti delle associazioni, incentrati su problematiche di carattere economico finanziario, quali l'accoglienza delle spese, nonché la possibilità di intervenire, in maniera sussidiaria, per garantire il funzionamento degli organismi, ritengo che tali questioni, che sono state sollevate, vadano affrontate in una fase successiva. Mi riferisco all'ultimo intervento, che è stato fatto precedentemente al mio. L'oggetto dell'audizione odierna riguarda, da un lato, la capacità di riprogettare e riorganizzare il circuito di azione dei Consorzi di Bonifica, dall'altro, la finalità di migliorare tali circuiti, in rapporto a quelle che sono le reali condizioni, l'effettivo funzionamento dei Consorzi, ognuno dei quali ha un'area di competenza ben definita, con delle problematiche che sono legate, soprattutto, al rischio delle alluvioni; in alcune aree è preferibile non effettuare alcun tipo di intervento, perché i servizi e i sottoservizi mancano. Altro obiettivo perseguito è quello di adeguare gli statuti; al riguardo, ho riscontrato che alcune proposte hanno previsto innovazioni organizzative molto significative, disciplinando, per i Consorzi, un organismo amministrativo più completo, contemplando la figura dei revisori dei conti, introducendo una normativa puntuale, avente ad oggetto l'organo esecutivo del Consiglio di Amministrazione. Vedo che c'è fermento; ho letto delle proposte, ci sono molte cose sul tavolo. Ben venga che sia istituita una Commissione tecnica e

in tale Commissione tutte le forze politiche forniscano il loro contributo, perché è stato detto giustamente che ben due o tre Gruppi consiliari hanno depositato proposte di legge, in merito al riordino dei Consorzi, prevedendo modifiche alla legge attualmente in vigore, dirette a rendere più moderna e conforme ai principi del diritto eurounitario, la normativa *de qua*. Ritengo sia opportuno che venga data a noi Consiglieri regionali, *in primis*, la possibilità di capire come accedere in questa Commissione tecnica, *in secundis*, naturalmente, occorre sapere se questa iniziativa sia o meno a costo zero; infine, è importante apprendere se, per dare il proprio contributo in tale Commissione, sia sufficiente fare domanda in maniera spontanea. È chiaro, senza nulla togliere al lavoro che è stato svolto in precedenza, ma è necessario che tutte le forze politiche, comprese la forza da me rappresentata in questa sede, siano rappresentate nella Commissione tecnica, che si intende istituire. Poi, se verrà concluso un lavoro, cioè qualora sia redatto un testo finale, questo dovrà essere, ovviamente, portato in Aula e ivi sostenuto. Riteniamo sia utile che anche noi partecipiamo ai lavori della Commissione tecnica. Grazie.

**PRESIDENTE (Zannini):** L'audizione di oggi è dedicata all'ascolto delle associazioni, mentre la Commissione tecnica realizzerà un lavoro, che, in seguito, sarà sottoposto alla valutazione politica del Consiglio regionale. Vorrà dire che il vostro Gruppo consiliare indicherà un tecnico, che parteciperà alla Commissione. È questo quello che faremo, altrimenti la Commissione sarebbe composta da cento persone; tanto varrebbe svolgere qua codesto lavoro. Se fosse formata da tante persone, non parleremmo più di una sottocommissione tecnica. Essa deve perseguire la finalità di mettere insieme, assemblare e dare la giusta sintesi, alle varie proposte, che saranno trasmesse. Abbiamo ascoltato le associazioni, che ci dicono: secondo noi, la legge va riformata in questi determinati punti. Abbiamo, altresì, ascoltato l'ANBI, che ci dice: secondo noi, la normativa va riformata qua. Abbiamo ascoltato anche i Consorzi, che inoltreranno la loro

proposta. Dopodiché, abbiamo i progetti di legge, redatti dai colleghi e dalla Giunta. Questa Commissione tecnica deve creare un'ossatura, un architrave, cioè deve dire: un'ipotesi di testo è questa. Fermo restando che il testo predisposto sarà inviato alle Commissioni competenti per l'esame, in seguito ci saranno gli emendamenti, eventuali ulteriori modifiche; c'è tutta la parte politica che, naturalmente, non ci verrà sottratta, all'interno dell'iter procedurale, però, in ogni caso, dobbiamo partire da qualcosa di concreto. È questo il percorso procedurale che mi sono prefisso di intraprendere, cioè istituire una sottocommissione tecnica, formata, chiaramente, da sette o otto persone; se dobbiamo inserire cinquanta persone, tanto vale che il lavoro lo facciamo in questa sede. Il tuo Gruppo politico ha il piacere di indicare un esperto? Può comunicare il nominativo di un esperto, incaricato di dare il proprio contributo in nomee per conto del Gruppo. Dopodiché, verrà fuori un testo, quest'ultimo sarà calendarizzato, e su quel testo svolgeremo l'attività politica, attraverso gli emendamenti. È questo il percorso che ci siamo tracciati; forse non c'eri le altre volte, abbiamo inteso calendarizzare i lavori relativi alla riforma, che è nostro obiettivo portare a compimento. Mi sono trovato ad incardinare un disegno di legge, che è stato redatto dalla Giunta regionale; successivamente, mi sono pervenute le proposte di legge dei colleghi Consiglieri regionali e dei Gruppi consiliari di maggioranza, dopodiché, ci siamo dati un metodo e abbiamo fissato una tabella di marcia. Quando costituiremo la Commissione tecnica, ci fa piacere che il tuo Gruppo politico voglia fornire il suo contributo; quindi, il Gruppo consiliare indicherà un tecnico, il quale, certamente, darà una mano. I passaggi politici si faranno dopo. Quello che elaborerà la Commissione non è il punto di arrivo, bensì il punto di partenza di un lavoro che dovremo continuare. C'è qualcuno che vuole intervenire? Confagricoltura, prego.

**DI PALMA (Direttore Confagricoltura Campania):** Volevo, innanzitutto, rivolgere un ringraziamento, per aver stabilito un

cronoprogramma dei lavori relativi a questa ambiziosa riforma. È evidente che abbiamo più progetti di legge sulla scrivania, ma è anche vero che il mondo agricolo aspetta, finalmente, che si metta un punto fermo in un processo, che è stato avviato da diversi anni e che noi ci auguriamo si possa concludere il più velocemente possibile, affinché venga conseguita la piena ed effettiva operatività di questi enti strumentali sul territorio. I Consorzi di Bonifica gestiscono il territorio, tolgono l'acqua in eccesso in alcune aree, e la trasferiscono in altre zone, là dove serve e quando serve. A me questo interessa e se questo programma, che ci siamo prefissi di attuare, iniziasse ora e si concludesse nel minor tempo possibile, faremmo, sicuramente, un buon lavoro per la nostra agricoltura e per lo sviluppo dell'intera Campania. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE (Zannini):** Ti ringrazio delle parole, però ci interesserebbe anche ricevere un vostro contributo per iscritto. Chiamiamole osservazioni, chiamiamolo contributo, il nome non è importante. È importante, invece, che tali osservazioni siano trasmesse sulla nostra e - mail istituzionale anche in forma editabile. Grazie.

**GRASSO (Direttore C.I.A. Campania):** Mi associo ai ringraziamenti; è stato fissato un cronoprogramma dei lavori e vi sono degli obiettivi da raggiungere. Non è la prima volta, comunque; si sono susseguite già diverse legislature, ma, di fatto, fino ad oggi, non abbiamo ancora ottenuto questa importante nuova legge, che chiediamo da molti anni. Vengo subito al punto. Mi riferisco ad un aspetto, a cui, sicuramente, si collegheranno altre questioni; si tratta di un punto che, secondo noi, non è citato o contenuto nelle diverse proposte, che sono state depositate, ovvero la difesa del suolo. Certamente, in merito alla difesa del suolo, non è definito con chiarezza di chi è la competenza, se, cioè, appartiene ai Consorzi di Bonifica, o alla Regione, o ancora a qualche Ministero centrale, ovvero a qualsiasi altro organo. Nel caso in cui la competenza venga ascritta ai Consorzi di Bonifica, a quel punto bisogna anche riconoscere

un ruolo ai Consorzi stessi per la difesa del territorio, ossia il giusto ruolo all'interno della Pubblica Amministrazione, che, sicuramente, non può riguardare solo l'agricoltura, bensì, anche il territorio, l'ambiente, le bonifiche e il demanio. Concerne tutto. In più, oltre a questo, dobbiamo occuparci anche della funzione che compete ai territori, per quanto attiene alle programmazioni. Non ci dimentichiamo che i Consorzi di Bonifica, attualmente, non hanno nessun riconoscimento come soggetto intermedio, strumentale o attuatore, all'interno delle programmazioni relative ai fondi SIE. Pensiamo che sia arrivato il momento che i Consorzi di Bonifica siano messi in condizione di programmare e pianificare l'esercizio di tutte le importanti competenze, di cui sono titolari, perché, soprattutto, il tema dell'acqua è centrale a livello italiano, europeo e a livello mondiale. In Regione Campania, quindi, noi abbiamo i Consorzi di Bonifica, che non hanno ancora un ruolo ben definito e riconosciuto, nell'ambito della programmazione delle politiche regionali, afferenti ai temi sopracitati. Anche questo è un tema che va affrontato in termini concreti. Grazie per la disponibilità e grazie per lo spazio concesso.

**PRESIDENTE (Zannini):** Da questo punto di vista, ti volevo assicurare. È ovvio che una riforma organica di tutta la materia non può non passare anche attraverso un processo di revisione delle competenze in materia di difesa del suolo. Anche di questo ci faremo carico nei prossimi mesi. Certamente, la Commissione che già sta lavorando con Michele Palmieri, metterà in campo una proposta di legge, che costituirà un punto di partenza, ai fini di una puntuale definizione delle competenze. Pertanto, decideremo quali sono le competenze spettanti, in quota parte, alle Province, ai Comuni, alla Regione, e ai Consorzi di Bonifica, inerenti alla gestione e alla salvaguardia degli alvei, dei canali, dei fiumi e via scorrendo.

**DEL VECCHIO (Direttore regionale Copagri Campania):** Mi associo al discorso che hanno articolato le altre organizzazioni di categoria.

Svolgiamo lo stesso mestiere, afferente alla tutela del suolo, e riconosciamo il ruolo fondamentale rivestito dai Consorzi di Bonifica, che svolgono un lavoro eccelso su alcuni territori, mentre su altri un po' meno. Anche noi abbiamo tra gli iscritti molti agricoltori, i quali chiedono di poter entrare concretamente nei lavori di bonifica, non solo dal punto di vista del pagamento della cartella, in quanto appartengono ad un territorio di competenza del Consorzio, ma anche al fine di usufruire, in maniera effettiva, dei benefici legati alle opere di bonifica. Sicuramente, in questi giorni manderemo le nostre osservazioni in merito alle modifiche che, secondo noi, vanno apportate alla legge, che disciplina l'ordinamento e le funzioni dei Consorzi di Bonifica. Ben venga l'istituzione di un'apposita Consulta regionale, quale organo consultivo, previsto dall'articolo 32. Sicuramente, poi, c'è da fare un discorso sulla riorganizzazione dei Consorzi di bonifica, ridefinendo i comprensori territoriali di rispettiva competenza. Leggevo di fusioni e allargamento di aree di pertinenza; su questo credo che la situazione sia in continuo divenire. Grazie.

**PRESIDENTE (Zannini):** Credo siano intervenuti tutti. Vi ripeto. L'utilità dell'audizione di oggi si concretizzerà nel momento in cui ci avrete inviato delle puntuali osservazioni scritte. Conoscete tutti la legge, che reca la disciplina relativa all'ordinamento, all'assetto e alle funzioni dei Consorzi di Bonifica. Assumete, quindi, come punto di riferimento la legge madre, ovvero quella che intendiamo riformare. Attraverso delle precise e pertinenti osservazioni, ci direte: "Tale articolo, secondo noi, va rivisto in questo modo", e così via. Ovviamente, è auspicabile che le varie proposte, che saranno trasmesse, siano anche corredate da rigorose motivazioni. Partiamo non dal disegno di legge della Giunta, bensì dalla legge oggi in vigore. Mi rivolgo, dunque, alle associazioni che abbiamo audito questa mattina. Fateci pervenire le proposte, in modo tale da metterle a disposizione del tavolo tecnico e da lì daremo inizio all'intera procedura. Avete tutti l'indirizzo e-mail della VII Commissione permanente; saremmo veramente

grati se i contributi, forniti in ciascuno dei vostri interventi, si traducano in delle osservazioni scritte e formali. Ci sono altri interventi? No. Allora ci aggiorniamo.  
La Seduta è tolta.

**I lavori terminano alle ore 15.00.**

Visto  
Il Funzionario  
dott. Francesco Liguori